

IL ROMANZO

La precarietà delle favole

L'amore è una favola
 di Annarita Briganti
Cairo
 pagg. 188, euro 13

SILVANA MAZZOCCHI

Giornalista free lance, precaria da sempre e forse per sempre, Gioia Lieve non si lascia vincere né dalla mancanza di soldi e di stabilità né da fidanzati improbabili che «scadono come lo yogurt» e neanche da uno stalker che non le concede tregua, avvelenando il suo scarso sonno. Ma, quando Gioia



incontra Guido Giacometti, l'Artista, che calca con successo le scene, il seduttore seriale bello e impossibile che

diventa possibile e anche irrinunciabile, tutto sembra cambiare. E, fra pianti e risate, per Gioia e Guido l'amore sembra trasformarsi finalmente in "favola". Eppure non c'è pace, nelle favole come nella realtà.

Il romanzo è lieve, proprio come il cognome di Gioia, e sprigiona ottimismo. Ambientato nel mondo dell'arte e dell'editoria che Briganti conosce bene, la storia si muove tra Napoli, Roma e Milano, esalta l'amore (perfino

bugiardo), condanna la violenza sulle donne e affronta con ironia le contraddizioni della vita contemporanea.

RIPRODUZIONE RISERVATA

